

## «Gli errori di Tls, cambi al vertice Fondazione, conflitti d'interesse»

I partiti di centrodestra in Comune attaccano Landi e Rossi

«La situazione di dissesto di Tls non è dovuta né ai ritardi della Fondazione Biotecnopolo, né alla condotta del governo». I partiti della maggioranza di centrodestra in Comune chiedono «l'azzeramento di tutta la governance di Tls e il cambio dei vertici che dovranno essere nominati sulla base di un programma industriale sostenibile concordato con il Biotecnopolo».

«La situazione così grave in cui versa Tls è la conseguenza di un modo di operare sbagliato, sommario della governance che ha assunto impegni economici senza poterli concretamente onorare - prosegue la nota -. Da una prima analisi emerge che le per-

dite derivino da costi extra sostenuti per il personale neo-assunto o conseguenti al progetto edilizio di Gsk, o legati a investimenti e progetti relativi al centro nazionale anti pandemico, senza però che sia stato effettuato un passaggio negli organi di controllo. Si è palesata anche una preoccupante incapacità di gestire progetti come gli anticorpi monoclonali. Come era costume in questa città, si pensa ancora che sia quasi dovuto che intervengano poi gli enti a interessati erogando denaro a pioggia per sistemare tutto».

E si arriva al Biotecnopolo, al quale Tls è strettamente legata: «Le risorse stanziare per il Bio-



La giunta comunale al completo con il sindaco Fabio. I partiti della maggioranza di centrodestra attaccano i vertici delle Fondazioni Mps e Tls

tecnopolo - dice il centrodestra - sono state individuate per interessi nazionali. Il Governo Meloni crede fortemente nel progetto del centro nazionale antipandemico. E queste risorse vanno utilizzate con prudenza». Poi sull'intervento della Fondazione Mps e i dubbi sul suo presidente: «La Regione sarebbe l'unico

ente deputato ad intervenire; invece si fa avanti la Fondazione Mps, pronta a regalare un pezzo del patrimonio per rimediare ad errori di altri. Va sottolineato l'evidente conflitto di interessi in cui si trova il presidente Carlo Rossi, che propone il salvataggio alla deputazione essendo anche vicepresidente di Tls».

